# Il mondo dei fiori

notiziario online dicembre 2016

SOMMARIO:


- Apriamo il cuore all'Amore universale
- Nella notte silenziosa ….
- Le 10 chiavi della felicità
- Una fiammella nella lunga notte artica
- Pace a te ….
- Speranza e positività
- Siamo quello che pensiamo
- Libri consigliati
- Appuntamenti


## APRIAMO IL CUORE ALL'AMORE UNIVERSALE

Il solstizio d'inverno è il periodo più buio e freddo dell'anno, ed è in queste lunghe notti invernali che la luce e il calore cominciano a manifestarsi.
In questo periodo lo Yin raggiunge il suo massimo e comincia a decrescere e lo Yang al suo minimo comincia ad aumentare per transitarci verso la primavera.

Come il Macrocosmo anche l'uomo attraversa i suoi inverni, periodi in cui si sente freddo e desolato. In questi momenti ha bisogno di trovare la scintilla dentro di sé e coltivarla, affinché risplenda e trasformi freddo e desolazione in calda partecipazione.

Il fiore di Bach che può aiutarci in questo è Holly, l'Agrifoglio.
Pianta bene augurante, usata per decorare le nostre case nel periodo natalizio e che in molte religioni ha fama di scacciare spiriti maligni e influenze negative.
L'Erboristeria Tradizionale considera l'Agrifoglio una pianta saturnina segnata dall'elemento freddo, perché sempreverde, in cui si manifesta anche l'elemento calore grazie alle spine e alle bacche rosse.
E' una pianta che cresce all'ombra perché le sue foglie scure sono in grado di assorbire il massimo della luce.
L'agrifoglio riassume in sé la polarità caratteristica del solstizio d'inverno:
il freddo oscuro e il sole nascente.

Holly è il fiore dell'Amore Universale, il rimedio dei rimedi in grado di sciogliere l'odio, il freddo che attanaglia il cuore, come "neve al sole".
Alimenta il nostro Sole Interiore affinché possiamo aprirci ad un sentimento di Unità

Bach scrive in Guarisci Te stesso: “Sviluppare l'Amore ci porterà alla comprensione dell'Unità, della verità che noi tutti siamo Una Sola Grande Creazione.
Le causa di tutti i nostri affanni sono l'egoismo e la tendenza alla separazione, che svaniscono non appena l'Amore e la Consapevolezza della grande Unità divengono parte della nostra natura.”

E esperienza quotidiana di tutti noi, nelle nostre relazioni personali, sperimentare (la competizione esasperata) la contrapposizione, l'aggressività, l'odio.
La comprensione reciproca, spesso diventa troppo impegnativa e si preferisce, “rimanere nel proprio piccolo io, occuparsi dei propri interessi, del proprio orticello”.
Non va certo meglio a livello sociale sia nazionale che Internazionale: nel 2016 abbiamo assistito ad un'autentica esplosione di violenza ed odio: attentati, guerre ed la tragedia dei profughi che nessuno vuole.

Recuperare il senso di Unità diventa arduo quando prevalgono sentimenti di divisione ed isolamento.

Eppure è l'esperienza dell'Amore quella a cui tutti aneliamo e così difficile da realizzare.
Quando ci sentiamo separati dagli altri, non riusciamo a provare compassione o interesse per gli altri e veniamo sopraffatti da sentimenti negativi come invidia, gelosia, sospetto, rabbia, odio.

Bach ci offre uno strumento concreto e semplice e grande come il suo sistema per aiutarci a trasformare questi stati d'animo in sentimenti d'Amore.
Schiude il nostro cuore all'esperienza dell'Amore Universale. Sviluppa la nostra capacità di trasformare la visione limitata e ristretta del nostro Io affinché possiamo aprirci ad un sentimento di Unità e di comunione con gli Altri.
Holly potenzia la nostra capacità di amare e ci permette di riconoscere e accettare l'amore degli altri.

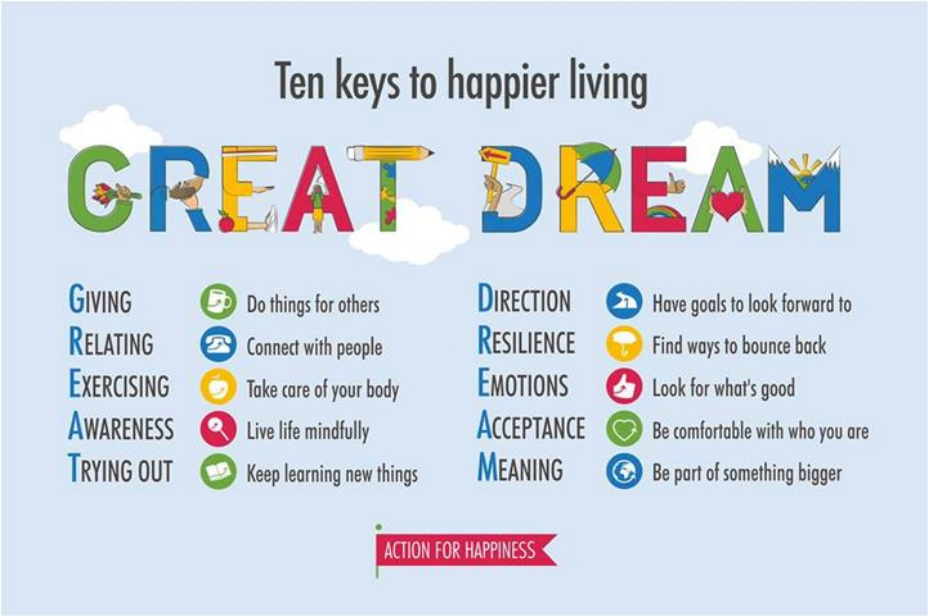
***Patrizia Roberti***
*maestra Tai Chi, consulente in essenze floreali*

**Nella notte silenziosa un Canto si eleva:**
**Luce nascente rischiara il Cammino.**
**Ai cuori dona il conforto**
**Della Speranza e della Gioia.**
**Dolce Melodia rasserena gli animi**
**Affinché sulla Terra la Pace fiorisca**
**Come germoglio dalle abbondanti messi**
**E sia nutrimento Celeste**
**Per una nuova Umanità.**

*Maria Rosaria Todisco*

# LE DIECI CHIAVI DELLA FELICITA'

Da un'idea del premier Britannico David Cameron, nel 2013 è nato un movimento internazionale chiamato "**Action for Happiness**", il cui obiettivo è quello di promuovere un nuovo stile di vita che permetta di essere più felici e realizzati in ogni ambito.
Il progetto Action for Happiness si fonda su un manifesto composto da "**10 chiavi della felicità**'", ovvero suggerimenti che aiutano a realizzare il "Grande Sogno" (in inglese **Great Dream**) di vivere una vita felice.



Scopriamo insieme le 10 chiavi, a cui ho aggiunto un suggerimento floreale:

**1. Giving (Dare)** ovvero essere generosi con gli altri. E' stato dimostrato infatti che prendersi cura degli altri anche con gesti inaspettati, crea un senso di benessere sia in chi riceve l'attenzione, sia in chi la dona.
Per questo tema, scelgo di menzionarvi **Star Thistle**, un'essenza californiana adatta alle persone che, per timore della mancanza, non riescono a staccarsi dalla materia e a donare con il cuore. L'azione del fiore stimola partecipazione e generosità nell'animo umano.

**2. Relating (Relazionarsi)** ovvero frequentare altre persone. E' infatti noto che passare del tempo con le persone a cui si è affezionati, influisce moltissimo sull'umore.

Legato a questo tema, mi viene in mente **Water Violet**, un'essenza di Bach adatta a chi tende ad isolarsi dal mondo e a creare una barriera. L'azione del fiore stimola l'apertura nei confronti dell'esterno.

**3. Exercising (Fare esercizio)** ovvero prendersi cura del proprio corpo con l'attività fisica più o meno intensa, a seconda della persona. Questo perché il movimento contribuisce alla produzione delle endorfine, sostanze chimiche prodotte dal cervello che procurano uno stato di benessere e felicità!
Connesso a questo tema, vorrei introdurre **Wild Rose**, un'essenza di Bach adatta a chi è demotivato, apatico ed impigrito. L'azione del fiore promuove maggiore vitalità e voglia di vivere.

**4. Appreciating (Apprezzare)** ovvero accorgersi del mondo intorno a noi. Le filosofie orientali hanno da sempre invitato a vivere nel presente, nel qui ed ora, senza lasciarsi condizionare dalle esperienze passate o dall'ansia generata dal non sapere che cosa succederà nel futuro. Accorgersi del mondo intorno a noi, ci permette di apprezzarne le bellezze attraverso i nostri sensi e questo contribuisce a farci sentire maggiormente in pace.
Per questo tema, vi ricordo **Clematis**, un'essenza di Bach adatta a chi si perde nei pensieri, dimenticandosi del mondo circostante. L'azione del fiore aiuta a sentirsi radicati e maggiormente presenti.

**5. Trying out (Provare)** ovvero imparare cose nuove. Perché fare nuove scoperte allena la nostra creatività e questo contribuisce al nostro benessere e alla nostra realizzazione.
Per questo tema, scelgo di menzionarvi **Rock Water**, essenza di Bach per le persone rigide e schematizzate, che difficilmente si lasciano conquistare da ciò che non conoscono, rifiutando il lato giocoso di fare una nuova scoperta. L'azione del fiore è di stimolo per aprirsi a nuove esperienze e a godersi i piaceri della vita.
**6. Direction (Obiettivo)** ovvero porsi dei traguardi da raggiungere nel breve o nel lungo termine. Questo perché ci aiuta a dare una direzione alla vita, a coltivare i nostri sogni e a dare loro una forma concreta.

A questo tema collego **Wild Oat**, essenza di Bach adatta a chi ha difficoltà a trovare la propria strada. L'azione del fiore aiuta ad individuare la propria direzione, dando maggiore chiarezza mentale.
**7. Resilience (Resilienza)** ovvero la capacità di attingere alle proprie risorse per fronteggiare le difficoltà e i cambiamenti. La resilienza è la capacità di un materiale di assorbire un urto senza rompersi. Questa parola è stata riportata in ambito psicologico come la capacità di un individuo di affrontare e superare un evento traumatico o un periodo di difficoltà. Legato a questo tema, mi viene in mente **Star of Bethlehem**, essenza di Bach, contenuta anche nella miscela di pronto soccorso, per persone che hanno subito uno shock e hanno bisogno di recuperare l'equilibrio. L'azione del fiore è di grande sollievo ed aiuta, in sinergia con altre essenze, a metabolizzare l'esperienza traumatica per poi superarla.
**8. Emotion (Emozione)** ovvero coltivare emozioni positive. E' noto che emozioni positive come la gratitudine, se allenate con frequenza, aiutano a migliorare il nostro stato d'animo con risultati sorprendenti. Il pensiero positivo migliora notevolmente l'approccio alla vita poiché esprime il tentativo di creare l'equilibrio tra l'esigenza di essere realisti e la legittima aspirazione alla felicità.
Pensando a questo tema, scelgo di menzionare **Willow**, essenza di Bach adatta a persone che faticano a vedere il lato positivo della vita e si lamentano della loro quotidianità, scegliendo sempre di vedere il "bicchiere mezzo vuoto". L'azione del fiore contribuisce a far recuperare una visione globalmente positiva dell'esistenza.
**9. Acceptance (Accettarsi)** ovvero accettarsi ed amarsi per come si è. Questo perche l'accettazione è il primo passo verso il nostro benessere e solo accettando la realtà per come si presenta possiamo cambiarla e provare così realizzazione, gioia e felicità. Cito a tal proposito K.G. Jung che sostiene che ciò a cui si oppone resistenza, persiste, mentre ciò che accettiamo, può essere cambiato.
Per questo tema, vorrei citare **Agrimony,** un'essenza di Bach adatta a chi non accetta i propri lati ombra e li nega a se stesso e al mondo attraverso la fuga o le dipendenze. L'azione del fiore si realizza attraverso l'accettazione della realtà, per quanto scomoda possa sembrare, ed il senso di pace ed equilibrio interiore.

**10. Meaning (Dare senso)** ovvero essere consapevoli di essere parte di qualcosa di più grande. Questo concetto lo si ritrova anche nel pensiero del dottor Bach: uno degli errori fondamentali che provocano il conflitto che conduce alla malattia è “agire contro l’unità”, fare cioè un torto agli altri, esprimendo cosi il proprio egoismo.
Per questo tema, mi piace concludere menzionando **Yellow Star Tulip**, una delle essenze californiane dell’ottavo metalivello, che ha come tema l’unione dell’Anima Umana con l’Anima della Natura. L’azione di questo fiore permette ad aprire il cuore all’empatia verso gli altri, all’ascolto delle loro esperienze e dei loro sentimenti, in modo da poter agire in sintonia con essi e sentirsi quindi parte del Tutto.

***Susanna Lupoli***
*Naturopata, floriterapeuta*

Immagini: Star Thistle, Water Violet, Wild Oat, Yellow Star Tulip

# UNA FIAMMELLA NELLA LUNGA NOTTE ARTICA

Luce e tristezza intesa come flessione verso il basso del tono dell'umore, sono strettamente connesse. Mi è capitato spesso di ascoltare clienti che raccontavano di vivere male il ritorno all'ora solare ed la conseguente riduzione delle ore di luce.
Non per tutti è così, altri amano le lunghe notti autunnali che favoriscono ritiro e raccoglimento.
Antropologi e psichiatri hanno versato fiumi d'inchiostro per descrivere il disturbo depressivo stagionale SAD, largamente diffuso fra le popolazioni nordiche. In particolare fra gli Inuit (Eschimesi) le diagnosi di depressione e il tasso di suicidi riguardano un numero impressionante di individui.
Si è sempre dato per scontato che le notti nordiche favoriscano il crollo dell'umore. Noi mediterranei fatichiamo anche solo a concepire una notte della durata di tre mesi.
Solo di recente ci si è interrogati sul fatto che proprio fra gli Inuit la diffusione di questo disturbo può non essere legata esclusivamente alla mancanza di luce, ma è aggravata dallo stile di vita e dalle difficoltà relazionali.
La vita, al di là del circolo polare artico è molto dura e la sopravvivenza di questo popolo è stata garantita soltanto dalla loro incredibile forza e da una vita comunitaria intensa e regolata in modo rigido. La stretta vicinanza fisica nei mesi più disagevoli è inevitabile e ha come contraltare un grande riserbo riguardo alle proprie emozioni. Fra gli Inuit si ritiene sconveniente manifestare le proprie emozioni o dimostrare interesse per quelle degli altri.
Dunque uccide di più l'oscurità o la mancanza di comunicazione emotiva? Luce, calore, sentimenti sono, a ben guardare, tutti termini che analogicamente ci conducono alla sfera affettiva.
Nelle ore buie durante i colloqui amo accendere una piccola candela. Solo di recente ho compreso che quella fiammella non è semplicemente un modo per rompere l'oscurità dei pomeriggi invernali, ma rappresenta anche l'intimità empatica che in quell'ambito si viene a creare fra me e il cliente.

Continuando con le analogie, per gli Antichi Greci il risveglio della Natura, dopo il sonno invernale, era simboleggiato dalla gioia della dea Demetra che correva incontro alla sua amata figlia Persefone finalmente ritornata dalle tenebre del mondo infero. La forza del loro abbraccio rappresenta ancora oggi efficacemente il potere dell'Amore che scioglie il gelo e l'oscurità.
Quando rifletto sulla polarità luce-buio, la prima essenza floreale che mi viene in mente è Saint John's Worth, essenza floreale californiana F.E.S. nota da noi come Iperico (Ipericum perforatum) e comunemente conosciuto come Erba di San Giovanni. Si tratta di una pianta di un giallo luminoso, dalle virtù risanatrici decantate già dal greco Ippocrate.

Nella cultura popolare l'Erba di San Giovanni è considerato un rimedio magico, utile per scacciare gli spiriti maligni, infatti, in molte zone di campagna è ancora chiamato "Scaccia diavoli".
L'olio estratto dal fiore e dalle foglie viene utilizzato per diversi disturbi e soprattutto in caso di ustioni. Questa pianta, sia per il succo rosso ed il colore dei suoi petali, che per i suoi impieghi, scottature e irritazioni, è associabile all'elemento fuoco, al calore e quindi alla luce.
Dunque non lesiniamo alle persone che lamentano uno stato d'animo abbattuto e malinconico, tra le altre essenze floreali, anche le gocce di Iperico, una formula ancora più efficace se offerta insieme al calore della nostra Accoglienza e del nostro Ascolto.

***Marisa Raggio***, *"I Fiori e le Dee"*
*Floriterapeuta*

Immagine: Saint Johns Word

# SPERANZA E POSITIVITA'

"Sperare[1] v. tr. [lat. *spērare*, der. di *spes spei* «speranza»] (*io spèro*, ecc.). – 1. a. Attendere con animo fiducioso il realizzarsi di qualcosa da cui ci si ripromettono soddisfazioni e vantaggi, o esiti comunque positivi; anche, ritenere, senza averne la certezza, che qualcosa possa essere o verificarsi in modo conforme ai propri desideri."

Questa definizione della Treccani potrebbe bastare a definire il tema dell'articolo, ma a noi interessa collocarla in ambito floreale. Subito mi viene da pensare che l'essere positivi non significa pensare che tutto vada bene qualunque cosa stia succedendo nella nostra vita. Questo mi sembra un atteggiamento molto da Agrimony, che non guarda in faccia alla realtà o anche da Clematis che non vive appieno la consistenza della propria esistenza. Io intendo la speranza come un atteggiamento verso il futuro e la positività come un atteggiamento alle risposte che ogni giorno la vita ci dà. Quindi un futuro e un presente che devono fare i conti con il qui ed ora, che è l'unico tempo che possiamo vivere. Bach ha dedicato una parte dei suoi fiori a "Coloro che non provano interesse per il presente". Possiamo trovare Honeysuckle, che non vive nel presente per una sorta di nostalgico ricordo, Mustard che vede nero come i semi della sua pianta perché la melanconia si è impadronita della sua vita. Wild Rose, che non fa sforzi per migliorare la propria esistenza e Olive che ha perso la fiducia (o la fede) in un miglioramento della propria vita perché provato ripetutamente dagli eventi. Quindi occorre ridare speranza nel futuro a tutti quegli atteggiamenti presenti ora nelle nostre vite. Non parlo di onnipotenza narcisistica che vorrebbe la vita totalmente conforme alle nostre aspettative, ma un atteggiamento dove speranza, forza e fiducia combinino quel cocktail che ci fa reagire positivamente alle avversità, perché la realtà raramente è come ce la sogniamo. Più realisticamente è il frutto delle nostre azioni, anche dei nostri pensieri, ma se fosse così facile saremmo tutti felicemente indaffarati a vivere beati e senza problemi di sorta, ma così non è. Quindi come possiamo guardare con speranza e positività al futuro? Quando esprimo le mie considerazioni alle persone che mi circondano e ai clienti quasi tutti mi dicono che io vedo la vita a modo mio e che la loro esperienza è totalmente diversa e questo è sicuramente vero. Occorre innanzitutto allenarsi a sperare e accogliere le esperienze con una tendenza alla risposta positiva che si avrà nonostante gli esiti degli eventi. Sul ring c'è chi non si rialza e chi perde o vince ai punti: a me piace quello che arriva ai punti, magari vince e magari no e che continua a rialzarsi nonostante le batoste subito, perché questa è l'essenza della positività: rialzarsi e continuare. Nei fiori

possiamo individuare principalmente Gorse, che ci aiuta a ben sperare, nonostante le avversità espresse sotto forma delle sue spine molto sviluppate. Gorse è una pianta che sembra morta o rinsecchita nella parte inferiore ed invece è viva e stupendamente colorata nella sua parte superiore. Bach la descrive "Nei grandi casi di disperazione" cioè il contrario di sperare e ci può veramente aiutare a mitigare, o a cambiare, il senso delle cose che non potranno mai cambiare. Aggiungo che le situazioni potrebbero anche non cambiare ed è qui che interviene la nostra risposta ai risultati con Gentian" Per coloro che si perdono facilmente d'animo", ma a volte speranza e risposta positiva sono incidenti di percorso come ad esempio con Elm "a volte possono attraversare periodi di depressione nei quali hanno la sensazione che il compito intrapreso sia troppo difficile". Troviamo Star of Bethlehem che lavora sui traumi passati se la persona ne ha consapevole disagio nel presente e che non la fa sperare e reagire. Sono inoltre molto affezionato a tre californiani che aiutano da sempre me e gli altri. Il primo è Penstemon: "Incapacità di sopportare con forza interiore le circostanze difficili". Il secondo è Mountain Pride "Vacillare e tirarsi indietro davanti alle sfide". Infine il terzo è quello che mi piace di più morfologicamente perché è nella sua natura, con le spine rivolte all'opposto del senso di ramificazione e crescita, di non poter tornare indietro ed è Blackberry: Incapacità di tradurre gli obiettivi e gli ideali in un'azione concreta, vitale", perché il vecchio detto "Aiutati che Dio ti aiuta" è sempre valido.

Le citazioni sono tratte da "Edward Bach le opere complete" Macro edizioni Settembre 2002 e da "Repertorio delle essenze floreali" di Patricia Kaminski e Richard Katz Edizione FCE-NATUR Ottobre 1996.

**Massimo Bernardoni**
*Consulente in essenze floreali*

Immagini: Mustard, Gorse, Penstemon, Mountan Pride

# SIAM0 QUELLO CHE PENSIAMO

“Io penso positivo
Ma non vuol dire che non ci vedo
Io penso positivo...
In quanto credo!” canta Jovanotti

Visto che sono i nostri pensieri a creare le nostre emozioni che condizionano la nostra realtà modificando i nostri atteggiamenti, avere pensieri positivi dovrebbe essere per tutti un’attitudine.

Noi siamo quello che pensiamo; tutto ciò che siamo, quello che facciamo nasce prima dai nostri pensieri.

Tutti i giorni facciamo i conti con la nostra mente che produce pensieri negativi prendendo spunto dal nostro passato e dando consistenza alle nostre paure più nascoste. Fortunatamente non siamo la nostra mente, ma spesso ci identifichiamo in quello che ci fanno credere di essere.

Se continuiamo a credere che siamo sfortunati, inadeguati, brutti, cattivi, se inoltre questi pensieri sono rafforzati da emozioni di rabbia, di paura, di tristezza, purtroppo questo sarà quello che gli altri inevitabilmente penseranno di noi e sarà quello che molto facilmente realizzeremo nella nostra vita.

“Voi soffrite a causa vostra” disse il Dott. Bach

E’ importante considerare le nostre convinzioni e condizionamenti che possono mettere in moto emozioni depotenzianti che ci tolgono energia e forza vitale.

Però noi possiamo re-imparare ad utilizzare i nostri pensieri osservandoli e scegliendoli consapevolmente, non dobbiamo vedere rosa a tutti i costi, ma possiamo scegliere come cambiare le abitudini mentali negative e fare pratica di pensieri che ci aiutano a stare bene con noi stessi e realizzarci con meno fatica.

“Se seguiamo i nostri veri istinti, desideri, pensieri, aneliti, non conosceremo altro che gioia e salute”. (da Libera te stesso, E.Bach)

***Francesca Vinci**, Naturopata, Floriterapeuta*

# Libri consigliati

**SMETTILA E SII FELICE.** Paolo Gambi. Sperling & Kupfer.
Un cammino verso il mistero di te stesso con il corpo, la mente e il cuore. L'autore, giornalista e life coach, aiuta il lettore a evitare le trappole della mente e i condizionamenti attraverso riflessioni ed esercizi che lo portano a riprendere positivamente in mano propria vita.

**LE MANI DEGLI DEI.** Erika Maderna. Aboca
Mitologie e simboli delle piante officinali nel mito greco. Il testo conduce alla scoperta di miti, leggende e archetipi sui fiori e le arti curative dell'antica Grecia dove ogni pianta veniva venerata come divinità e si trasformava in farmaco dispensatore di energie fisiche e spirituali.

**MALALA UNA RAGAZZA CORAGGIOSA DEL PAKISTAN**
Iqbal un ragazzo coraggioso del Pakistan. Nord-Sud Edizioni. Scritto e illustrato da Janette Winter, tradotto da Marinella Barigazzi. Un libro per parlare di guerra ma soprattutto di pace ai bambini. E il messaggio passa attraverso un'eroina come la giovanissima premio Nobel per la Pace che ha avuto il coraggio di disobbedire ai talebani e un altro eroe, Iqbal un bambino schiavizzato a quattro anni per tessere tappeti per venti centesimi al giorno per pagare il debito della sua famiglia.

**IL SEME DEL PRUGNO**. Paola Ancillotto. Punto d'Incontro Edizioni.
Una storia di speranza e di nuova vita per la piccola Janine che è costretta dalla guerra a lasciare la sua casa e il prugno che adorava tanto e del quale porta con se un seme. La piccola affronta un lungo viaggio con la famiglia e arriva in una nuova terra libera dove pianta i seme del prugno, perché dopo ogni guerra c'è sempre una rinascita.

# Appuntamenti 2017

***Gli incontri si terranno presso " il Ginko"; Milano, Via Stefini 7***

## CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE E RICERCA IN FLORITERAPIA 2016/17

***Riconosciuta dall'Albo professionale "Registro Italiano Floriterapeuti/RIF"***

29 ottobre 2016, è iniziato il **primo livello** della Scuola triennale di Floriterapia.

*Si può ancora accedere al corso: prossimo incontro 21/22 gennaio 2017, saranno eventualmente ricuperati o riconosciuti i due weekend di conoscenza base dei Fiori di Bach (richiesto un colloquio di valutazione).*

**Ogni argomento proposto dalla nostra scuola potrà essere seguito come corso monografico.**

Per ulteriori informazioni tel 338 6067653 Gabi o 329 4279017 Marisa
http://www.unionedifloriterapia.it/

## *MONOTEMATICHE DELLA FORMAZIONE IN FLORITERAPIA:*

### CONCETTO DI MALATTIA DI E. BACH

Monotematica della Formazione in Floriterapia (primo livello)
Sabato – 21 gennaio 2017, dalle 9.30 alle 18.00, con Patrizia Roberti

### Comparazione tra essenze floreali: tema "paura"

Monotematica della Formazione in Floriterapia (primo livello)
Domenica 22 gennaio 2017 con Marisa Raggio - dalle 9.30 alle 18.00

### Fiori Californiani-Concetto dei Metalivelli

Monotematica della Formazione in Floriterapia (secondo livello)
con Donatella Tordoni
3 giornate: 10 dicembre 2016, 14 gennaio 2017, 12 febbraio 2017, dalle 9.30 alle 18.00

### PROBLEMATICHE DELL'ANZIANO

Monotematica della Formazione in Floriterapia (secondo livello)
Domenica 15 gennaio 2017 con Patrizia Roberti, dalle 9.30 alle 18.00

### PROBLEMATICHE FEMMINILI

Monotematica della Formazione in Floriterapia (secondo livello)
Sabato11 febbraio 2017 con Angela Maio e Paola Baggiani, dalle 9.30 alle 18.00

- ✓ Consultate anche la pagina **FACEBOOK dell'Unione di Floriterapia.** Clicca su **"mi piace"** ed entra anche tu a far parte dell'affascinante mondo dei Fiori. Ti aspettiamo.

Se avete qualche caso interessante risolto con i fiori, scrivetelo e saremo lieti di pubblicarlo, oppure segnalatecelo e verrete intervistati.
Scrivete a: redazione@vocefiori.com

**Sono pronte le immagini dei 38 Fiori di Bach** della Dott.ssa Gabriele Krause, medico ed esperto in Floriterapia e medicina naturale.
Fondatrice e presidente dell'Unione di Floriterapia, responsabile didattico della Scuola triennale di Formazione in Essenze Floreali. Nel suo amore per la natura, Gabi Krause si è concentrata sulla ricerca della lettura del linguaggio delle piante "la segnatura".
I CD sono ideali per proiezione didattiche o per studio personale e uso privato. La vendita non include il copyright delle singole fotografie.

**CD con 38 IMMAGINI DEI 38 FIORI DI BACH**
**CD con 76 IMMAGINI DEI 38 FIORI DI BACH**
**CD con 150 IMMAGINI DEI 38 FIORI DI BACH**

Tel. 338 6067653, 02 4699442 – vocefiori@tiscali.it

**UNIONE DI FLORITERAPIA**

Via Fausto Coppi 1 – 20081 Abbiategrasso/MI
Tel/fax 02 4699442
www.unionedifloriterapia.it info@unionedifloriterapia.it

Redazione Notiziario:
Coordinamento e revisione: Luciana Alagna, lucianala@libero.it
Grafica: Gabi Krause, vocefiori@tiscali.it

Se vuoi ricevere il notiziario, iscriviti a**:** redazione@vocefiori.com